



Sanguinetto, 14 settembre 2020

Lettera a tutti i genitori dei ragazzi del catechismo

Anno Pastorale 2020-2021

Carissimi Genitori,

dopo mesi difficili che hanno toccato nel profondo il nostro modo di vivere sociale ed ecclesiale, eccoci finalmente giunti al tanto atteso mese di settembre, ricchi di aspettative ma anche di dubbi e possibili preoccupazioni per le tante incertezze a più piani che il Covid-19 ha portato, e sta tuttora portando, con sé.

State vivendo i primi passi della ripresa delle scuole per i vostri figli, immagino giorni per alcuni ricchi di emozioni ma anche un po' oppressi dalle tante novità che questo inizio d'anno sta portando inevitabilmente con sé. In alcuni mi avete già chiesto come saranno i catechismi, quando e come inizieranno, come faremo per le Prime Comunioni e le Confessioni che non abbiamo potuto vivere nella scorsa primavera... domande e interrogativi che sento tutti giusti e attuali, e ai quali mi sento di rispondere con le parole del Libro del Quelet *"c'è un tempo per ogni cosa"*.

Mi sto molto interrogando in queste settimane, forse già da qualche mese, circa quale tempo sia quello che stiamo vivendo oggi come Chiesa in generale, e dunque anche noi come comunità parrocchiale di Sanguinetto. Oggi, è il tempo per cosa? Come siamo chiamati a vivere questi mesi che ci stanno davanti? Sentiamo l'urgenza di dover ripartire per cercare di tornare alla "normalità pastorale" di sempre, con davanti un calendario fatto di incontri per i nostri ragazzi in preparazione ai vari sacramenti oppure i mesi e le conseguenze del *lock down* ci hanno mostrato esigenze nuove che ci invitano a ricominciare (*"Ecco, io faccio nuove tutte le cose"* dice il Risorto in Apocalisse 21,5), interrogandoci nuovamente come comunità e come famiglie sul significato profondo dell'essere discepoli del Signore Gesù oggi? Quale posto occupa la Santa Messa nella nostra vita cristiana: è davvero un incontro vivo, di cui sentiamo urgente bisogno, e nel quale ci nutriamo come Chiesa della Parola e del Corpo del Signore Gesù? Qual è stata, dopo mesi di assenza di catechismo e di limitazioni nel ritrovarci assieme, la prima aula del catechismo, se non la famiglia stessa?

Sono interrogativi vari, alcuni mi rendo conto anche molto grandi ma dai quali, ne sono pienamente convinto, oggi non possiamo prescindere. Le norme anti-covid per quest'anno ci limiteranno molto in ogni tipologia di assembramento, specialmente se equiparabile alla scuola, e pertanto l'attuale struttura e forma del catechismo dovrà necessariamente subire dei cambiamenti (ritmi, spazi, gruppi, modalità...). Ma è solo di forma e di struttura del catechismo, che sia tutto secondo le normative, che ci dobbiamo preoccupare o è forse questo il tempo per interrogarci e iniziare a porre le basi per un nuovo stile catechistico, dove la famiglia non solo venga coinvolta ma sia anzitutto protagonista dell'educazione alla fede dei propri figli? Durante i mesi di *lock down*, che ci hanno privato anche della celebrazione della S. Pasqua, avete sperimentato cosa significhi essere Chiesa Domestica, scoprendo la forza, la bellezza e la fecondità della preghiera vissuta in famiglia; ma sicuramente avete anche sperimentato che forse non siamo poi così tanto abituati a tutto questo, forse qualcuno si sarà anche sentito un po' in un salutare imbarazzo: come bisogna stare per seguire bene la S.Messa davanti alla TV? Come guidare un momento di preghiera che ci faccia vivere come famiglia la domenica? Cosa dire a mio figlio/a per rispondere a qualche domanda di catechismo, ora che la catechista non c'è?

È stato un tempo particolare per tutti, un tempo dove, come diceva Papa Francesco nella sua Omelia di Pentecoste del 31 maggio 2020, *“peggio di questa crisi, c’è solo il dramma di spreccarla”*.

Personalmente non ho ricette e nemmeno gli uffici di pastorale della nostra diocesi ne hanno. Ci siamo confrontati con le catechiste e abbiamo deciso di *“non aver fretta”*, di camminare in questo tempo secondo una calma sapiente che ci possa aiutare a ricominciare con slancio verso quello che il Signore ci guiderà.

Ecco perché desidero per ora invitare tutti voi genitori del catechismo ad un incontro dove condividere alcune possibili prospettive, tanto per la celebrazione delle Prime Comunioni e delle Confessioni rimandate dallo scorso anno, quanto per la proposta del catechismo delle varie classi.

L’incontro è per **martedì 22 p.v.**, alle **ore 20.30 in chiesa parrocchiale**. Vi chiedo di partecipare solo un genitore per bambino/ragazzo, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie adottate in chiesa con il distanziamento nei posti e l’uso della mascherina.

Viviamo assieme questo tempo anzitutto riappropriandoci dell’appuntamento domenicale della Santa Messa, mettendoci in ascolto della voce dello Spirito e a servizio del bene e della crescita umana e cristiana dei nostri ragazzi, certi che il Signore non mancherà di farsi prossimo *“a quanti lo invocano e lo cercano con cuore sincero”* (Salmo 144)

Un particolare ricordo nella preghiera per tutti voi, a presto!

don Gottlieb Compi